



PREMIO NAPOLI



La giuria del Premio Napoli 2009 ha annunciato i vincitori. Per la letteratura italiana i vincitori sono: Franco Arminio, Vento forte tra Lacedonia e Candela (Laterza); Alessandro Leogrande, Uomini e caporali. Viaggio tra i nuovi schiavi nelle campagne del Sud (Mondadori); Luigi Trucillo, Darwin (Quodlibet). Il premio speciale per questa sezione va ad Antonio Moresco. Per le letterature straniere sono risultati vincitori: Avraham Burg, Sconfiggere Hitler. Per un nuovo universalismo e umanesimo ebraico (Neri Pozza); Robert P. Harrison, Giardini. Riflessioni sulla condizione umana (Fazi); Charles Simic, Club midnight (Adelphi). Premio speciale a John Ashbery. I libri delle due terne saranno consegnati agli oltre mille lettori che compongono i gruppi di lettura del Premio Napoli, di cui circa 30 all'estero. I due Premi Speciali della giuria sono attribuiti a Maurizio Valenzi e al centro Alberto Hurtado.

LETTERA AL DIRETTORE

Egregio Direttore,

da qualche settimana non dormo piu' la notte! Mi ascolti.

Il figlioletto Marco di un mio caro amico mi chiamava zio! Una volta, invitato dai genitori, sono anche stato alla festa del suo quarto compleanno, occasione nella quale gli ho pure regalato una macchinetta e una confezione da sei di lecca-lecca! E' anche capitato una volta che la mamma di Marco lo depositasse a casa mia mentre andava dal parrucchiere. Per fortuna mia moglie non sa niente di tutti questi miei trascorsi: non ci penserebbe un attimo a chiudermi fuori casa ed a chiedere immediatamente il divorzio. Si farebbe intervistare in prima pagina da Repubblica e mi ritroverei addirittura a dover rispondere a un questionario più difficile dei quiz della patente. Santoro parlerebbe di me in televisione con lo sprezzante linguaggio che si riserva ai sospetti di pedofilia, Travaglio non mancherebbe di dissertare per un quarto d'ora sull'allusività perversa dei lecca-lecca. Non son cose da incubo? Perdoni lo sfogo.

Giuseppe del Giudice
(Villafranca in Lunigiana, MS)

CMI: PER IL RISPETTO

Il CMI ha appreso con stupore, costernazione ed amarezza il fatto che, al Cimitero monumentale del Pianto di Napoli, la tomba di Antonio de Curtis, il grande Totò, è stata deturpata da alcuni vandali, che hanno asportato e trafugato lo stemma.

Il Cimitero del Pianto, gestito dal Comune, custodisce la sepoltura di numerosi artisti napoletani conosciuti a livello internazionale, da Enrico Caruso a Totò a Nino Taranto; purtroppo è immerso nel degrado per l'incuria del Comune che lo gestisce, al quale il CMI ha chiesto diverse volte urgenti interventi.

Ora manca anche la sicurezza dei sepolcri!

Com'è possibile chiedere alla gente il rispetto della memoria di chi ha fatto la storia della grande città partenopea se i suoi amministratori dicono di non essere in grado di assicurare neppure l'incolumità dei loro resti mortali?

Il CMI spera che, da lassù, Totò si faccia una risata perché c'è proprio da piangere!



TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com